

Unione Europea



**LICEO CLASSICO CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO
"P.P.PARZANESE"**

Via G. Matteotti, 7 – 83031 Ariano Irpino (AV)
Info: Presidenza 0825.1643441 – Segreteria 0825.1643443 – Fax:
0825.1643442
C.M.: AVPC02000T – C.F.: 81001050640
avp02000t@pec.istruzione.it-liceoparzanese@pec.it avpc02000t@istruzione.it
www.liceoparzanese.it



P.P. Parzanese

Prot. 178/A40 del 16 gennaio 2016

-ALBO SCUOLA
-SITO WEB
-ALBO RSU
-ATTI

OGGETTO: Nomina Nucleo di Valutazione interno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Vista la Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017";
- ✓ Visto il D.P.R. n. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.
- ✓ Vista la nota prot.429 del 6 febbraio 2015-questionario scuola
- ✓ Visto l'art. 25 del DLgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- ✓ DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009 , n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni "
- ✓ Visto il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59";
- ✓ Visto il Decreto Legislativo n. 59/1998 "Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art.21, c.16, della legge 15 marzo 1997, n.59;
- ✓ Visto il Decreto di nomina dell'unità di autovalutazione di Istituto prot.2069 del 15 luglio 2015;
- ✓ Tenuto conto dell'esperienza professionale e di servizio dei docenti delle scuole dell'Istituto;

DECRETA

L'istituzione del Nucleo di Valutazione interno del Liceo Classico e Scientifico "P.P.Parzanese", così composto:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Alfonsina MANGANIELLO
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Ottone PERRINA
COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Maria LUPARELLA
FUNZIONE STRUMENTALE N° 1	Gabriella GRAZIANO
FUNZIONE STRUMENTALE N° 2	Marco LA CARITA'
FUNZIONE STRUMENTALE N° 3	Leonarda CARDINALE
RESPONSABILE MOBILITA' STUDENTESCA/ PROGETTI EUROPEI/ INNOVAZIONE METODOLOGICA LINGUA INGLESE	Annalisa PASQUALE
RESPONSABILE PROMOZIONE ECCELLENZE ambito scientifico	Rosanna CICCHELLA

RESPONSABILE PROMOZIONE ECCELLENZE ambito umanistico	Giulietta D'AMELIO
REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Amelia INTONTI
DSGA	Giuseppe LEONE

Il Nucleo di Valutazione sarà autonomo nell'organizzazione interna e nella eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei principali e diversi indicatori da analizzare:

- Contesto in cui opera la scuola
- Esiti degli studenti
- Processi di organizzazione e ambienti di lavoro

Il Coordinamento è affidato alla Funzione Strumentale n° 1-prof.ssa Gabriella Graziano.

FUNZIONI E COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

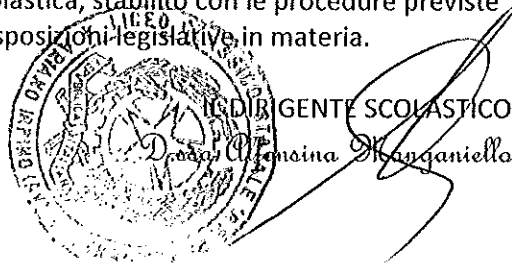
Il Nucleo di valutazione della Istituzione Scolastica svolge compiti di promozione e sostegno alla valutazione di sistema; in particolare:

- 1) COADIUVA il Dirigente Scolastico: a) nella verifica, valutazione e monitoraggio egli obiettivi che la Scuola dichiara di volere raggiungere ai fini dell'innalzamento della qualità dei servizio; b) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica; d) nella verifica e valutazione della qualità della formazione del personale docente ed ATA;
- 2) COADIUVA il Dirigente Scolastico nell'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1, comma 129, Legge 107/2015 con parere consultivo non vincolante;
- 3) ACQUISCE periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli allievi frequentanti le attività didattiche e dei genitori;
- 4) ESPRIME parere sulla politica della qualità del Liceo, con particolare riferimento alla coerenza dei processi e risultati con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili, in linea con le indicazioni fornite dal Responsabile della Qualità dell'Istituzione Scolastica (F.S. n° 2;)
- 5) SVOLGE tutte le altre attività espressamente attribuite dalla normativa vigente e dalle fonti interne della Scuola.

L'attività del Nucleo, come descritta nel precedente comma, è intesa principalmente a fornire agli organi della Scuola una valutazione dell'attività istituzionale e ad indicare soluzioni per la più razionale ed efficace attuazione degli indirizzi e degli obiettivi prefissati. In tale ottica il Dirigente Scolastico può chiedere al Nucleo di valutazione pareri sulle scelte da effettuarsi in relazione anche all'utilizzazione delle risorse. Per lo svolgimento delle sue funzioni il Nucleo elabora specifiche metodologie di indagine, attraverso la costruzione di parametri e di indicatori quantitativi e qualitativi di misurazione, che tengano conto della peculiarità funzionale ed organizzativa della Scuola, nonché delle esigenze informative dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema scolastico (INVALSI).

Il Nucleo di valutazione opera in completa autonomia e risponde della propria attività al Dirigente della Scuola. Il Nucleo presenta annualmente al Consiglio di Istituto ed al Dirigente Scolastico una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, la cui diffusione è curata nelle forme più opportune. Per lo svolgimento dei compiti assegnati, ai componenti del Nucleo di valutazione verrà corrisposto – ove previsto – un emolumento accessorio a carico dell'istituzione Scolastica, stabilito con le procedure previste dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro 2006/2009 e dalle disposizioni legislative in materia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Gabriella Graziano



Per accettazione

		FIRMA
COLLABORATORE DEL DIRIGENETE SCOLASTICO	Ottone PERRINA	
COLLABORATRICE DEL DIRIGENETE SCOLASTICO	Maria LUPARELLA	
FUNZIONE STRUMENTALE N° 1	Gabriella GRAZIANO	
FUNZIONE STRUMENTALE N° 2	Marco LA CARITA'	
FUNZIONE STRUMENTALE N° 3	Leonarda CARDINALE	
RESPONSABILE MOBILITA' STUDENTESCA/ PROGETTI EUROPEI/ INNOVAZIONE METODOLOGICA LINGUA INGLESE	Annaluisa PASQUALE	
RESPONSABILE PROMOZIONE ECCELLENZE AMBITO SCIENTIFICO	Rosanna CICHELLA	
RESPONSABILE PROMOZIONE ECCELLENZE AMBITO UMANISTICO	Giulietta D'AMELIO	
DSGA	Giuseppe LEONE	

DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009 , n. 150

Capo II IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Art. 4. Ciclo di gestione della performance

1. Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Art. 5. Obiettivi e indicatori

1. Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Art. 6. Monitoraggio della performance